



COMUNE DI CAGLIARI



Centro Comunale d'Arte e Cultura



via Sirai s.n - 09121 Cagliari

**orario di visita:** dal martedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.; chiuso il lunedì

**ingresso:** 3 € (intero); 2 € (ridotto);

**informazioni:** tel. 070 500656  
castellosanmichele@camuweb.it

**Ufficio Stampa Consorzio Camù**

Centro Comunale d'Arte e Cultura Exma'  
via San Lucifero, 71, 09127 Cagliari  
tel. 070 655625 fax 070 668316  
cell. 3466675296  
responsabile: Giuseppe Murru  
addetta: Stefania Cotza  
e-mail: [ufficiostampa@camuweb.it](mailto:ufficiostampa@camuweb.it)  
[www.camuweb.it](http://www.camuweb.it)

© foto di Dario Coletti



# COMUNICATO STAMPA

## *Ispantos*

Mostra del fotografo Dario Coletti

**Apertura al pubblico: dal 6 aprile al 7 giugno 2009**

Lunedì 6 aprile alle ore 18, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cagliari in collaborazione col Consorzio Camù presenta la mostra fotografica ***Ispantos. A journey in Sardinia*** di **Dario Coletti** al Centro Comunale d'Arte e Cultura Castello di San Michele.

L'esposizione propone una raccolta di 60 immagini, tutte in bianco e nero, scattate nelle diverse parti della Sardegna dagli anni Novanta a oggi: l'attraversamento dell'isola da nord a sud, tredici anni fa, fornisce l'occasione al fotografo romano di scoprire luoghi e tradizioni di forte impatto emotivo, come le navi, il mare, i nuraghi, i pastori, le miniere e i cavalli che, attraverso l'exasperazione del bianco e del nero e la decostruzione dei soggetti, finiscono col perdere, quasi, la vocazione descrittiva per raggiungere quella più sublime dell'evocazione.

Il reportage fotografico, tratto dal libro "Ispantos" edito dalla Soter Editrice di Villanova Monteleone, è accompagnato dalle suggestioni letterarie dello scrittore Marcello Fois e da una riflessione dell'antropologo Francesco Faeta, che sul fotografo spiega: "Coletti riesce a restituirci una Sardegna non banale, fatta di segni e di sottili rapporti tra le immagini, di densi ritratti di uomini, ambienti e cose che aggirano il rischio della descrizione convenzionale e si aprono a una profonda considerazione poetica della realtà contemporanea".

La mostra sarà visitabile sino al 7 giugno 2009  
Per informazioni 070500655